

LECTIO DIVINA di Luca 1,26-38a

1. PREGHIERA: AFFIANCATI, SIGNORE, E CAMMINA CON NOI

Mostrati, Signore a tutti i pellegrini dell'assoluto: vieni incontro, Signore.

Con quanti si mettono in cammino e non sanno dove andare, cammina, Signore.

Affiancati e cammina con tutti i disperati sulle strade di Emmaus e non offenderti se essi non sanno che sei tu ad andare con loro, tu che li rendi inquieti, incendi i loro cuori: non sanno che ti portano dentro.

Con loro fermati poiché si fa sera e la notte è buia e lunga, Signore. Amen

(Padre Davide Maria Turollo)

2. Testi biblici della celebrazione liturgica del 20 dicembre: Domenica della Divina Maternità della Beata Vergine Maria.

□ Isaia 62,10-63,3b

In quei giorni. Isaia disse: “Passate, passate per le porte, sgombrate la via al popolo, spianate, spianate la strada, liberatela dalle pietre, innalzate un vessillo per i popoli». Ecco ciò che il Signore fa sentire all'estremità della terra: «Dite alla figlia di Sion: “Ecco, arriva il tuo salvatore; ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede”. Li chiameranno “Popolo santo”, “Redenti del Signore”. E tu sarai chiamata Ricercata, “Città non abbandonata”». «Chi è costui che viene da Edom, da Bosra con le vesti tinte di rosso, splendido nella sua veste, che avanza nella pienezza della sua forza?». «Sono io, che parlo con giustizia, e sono grande nel salvare». «Perché rossa è la tua veste e i tuoi abiti come quelli di chi pigia nel torchio?». «Nel tino ho pigiato da solo e del mio popolo nessuno era con me”.

□ Filippesi 4,4-9

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, quello che è vero, quello che è nobile, quello che è giusto, quello che è puro, quello che è amabile, quello che è onorato, ciò che è virtù e ciò che merita lode, questo sia oggetto dei vostri pensieri. Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica. E il Dio della pace sarà con voi!

□ Luca 1,26-38a

In quel tempo. L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come

questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

3. I personaggi del testo di Luca.

- “l'Angelo Gabriele”
- “una vergine”; “Maria”
- “un uomo della casa di Davide, Giuseppe”
- “il Signore”; “l'Altissimo”; “Dio”
- “Gesù”: “Figlio dell'Altissimo; figlio di Dio”
- “Davide”
- “Giacobbe”
- “lo Spirito Santo”
- “Elisabetta”

4. Scelte, parole e atteggiamenti dei personaggi del brano del Vangelo.

- L'Angelo Gabriele è mandato dal Signore a Nazareth; parla con Maria. Le dice di rallegrarsi perché il Signore è con lei. L'invita a non avere paura; le annuncia la nascita in lei di un bambino; sarà il Figlio di Dio e “*il suo Regno non avrà fine*”. Risponde alla domanda di Maria rassicurandola che su di lei scenderà lo Spirito Santo; per questo “*colui che nascerà sarà santo*”. Annuncia a Maria anche la gravidanza della cugina Elisabetta.
- “*Una vergine; Maria*” accoglie e ascolta l'Angelo Gabriele; lei era promessa sposa di Giuseppe. Di fronte alle parole dell'Angelo, ella rimane turbata; non capiva il senso delle parole ascoltate. In maniera più esplicita l'angelo le parla della nascita in lei di Gesù, per opera dello Spirito Santo; da lui apprende della gravidanza di sua cugina Elisabetta. Maria dichiara la sua disponibilità: “*avvenga per me secondo la tua parola*”.
- “*Giuseppe, un uomo della casa di Davide*”; è il promesso sposo di Maria.
- “*il Signore*”; “*Dio*”; “*l'Altissimo*”; Maria “*ha trovato grazia presso Dio*”. Darà il trono di Davide a suo Figlio”.
- “*Davide*”; Giuseppe e della sua “*casa*”; il suo trono sarà dato a Gesù.
- “*Giacobbe*”; Gesù regnerà su Israele, “*la casa di Giacobbe*”.

- *"lo Spirito Santo"* scenderà su Maria; la coprirà con *"la sua ombra"*.
- *"Elisabetta"*; è cugina di Maria; di lei parla l'angelo, citando la sua gravidanza.

5. Alcuni cenni di "Lectio".

- Il racconto dell'Annunciazione ha le caratteristiche della bellezza e della profondità. Dio sceglie una ragazza, timorata di Lui, ma assolutamente sconosciuta; anche il paese in cui vive non è conosciuto; nell'Antico Testamento il suo nome non compare mai. Dio sceglie lei perché diventi la madre del Figlio di Dio; evidentemente *"i miei pensieri non sono i vostri pensieri; le vostre vie non sono le mie vie"* (Isaia 55,8); le valutazioni del Signore non assomigliano alle nostre. Il modo di pensare e di agire da parte del Signore, a volte, ci stupisce. Lo stupore è essenziale per declinare positivamente la nostra relazione con il Signore.
- Il testo ascoltato rientra tra i racconti di chiamata e di mandato; ricordiamo le vocazioni di Mosè, di Elia, di Geremia ... I tratti che caratterizzano queste chiamate sono l'iniziativa che è sempre del Signore, il timore, il turbamento da parte di chi ascolta la chiamata; è uno stile che si riproduce nel percorso della Storia della salvezza. Quanto Luca racconta è in continuità con ciò che è annunciato nell'Antico Testamento rispetto alle singole vocazioni; resta dentro al percorso di rinnovamento dell'alleanza. La risposta di Maria è simbolo esemplare di quanto viene chiesto al popolo di Dio. E all'interno del segno della "gratuità"; il Figlio che nasce è un dono di Dio.
- Maria è *"piena di grazia"*; il testo greco parla di amore donato gratuitamente da parte del Signore. Maria è *"amata stabilmente e gratuitamente"*; è questo il senso vero del nome di Maria; è un nome che indica la sua missione. Affidando la sua missione, il Signore assicura la sua presenza, che tuttavia incrocia le difficoltà di ogni esperienza umana. Il Signore accoglie volentieri le nostre domande; ci viene incontro; non ci sottrae però della fatica di scegliere la strada del bene e di maturare le nostre scelte. Lui attende il nostro impegno; desidera l'assunzione delle nostre responsabilità.

6. Spunti di riflessione.

- Al mattino, a mezzogiorno e alla sera, per tre volte al giorno, suonano le campane. E' l'Ave Maria; il saluto dell'Angelo Gabriele scandisce l'inizio, il centro e la fine di ogni giornata. L'"Angelus" e l'Ave Maria fanno dell'Annunciazione il racconto della Scrittura più noto e più ripetuto. L'esperienza cristiana poggia la sua esperienza di vita sull'Incarnazione del Figlio di Dio. E una continua attualizzazione nell'"oggi" del sì che ha portato la presenza del Figlio di Dio nel mondo. Maria è infatti la figura esemplare per la Chiesa intera e per ogni credente. Ci invita all'incontro desiderato da sempre del Signore Dio.

- Il "*rallegrati*" dell'angelo a Maria ci indica l'atteggiamento fondamentale da assumere. Ce lo ribadisce Paolo, nella lettera che scrive ai Filippesi: "*Fratelli, siate sempre lieti nel Signore; ve lo ripeto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a tutti; il Signore è vicino; non angustiatevi per nulla*". Occorre che la sua offerta trovi mani che l'accolgono e cuori che sappiano intraprendere nella concretezza quanto il Signore di propone. Colui che è amore desidera trovare casa dentro di noi; così le case degli uomini non saranno mai abitate dall'indifferenza e dall'egoismo; diventerà possibile che "*l'amore vince la morte*" (Cantico 8,6).

- Il testo inizia con il racconto dell'angelo che è mandato e termina con l'angelo che lascia la casa di Nazareth; prima ha lasciato nel cuore di Maria l'amore gratuito del Padre. Nel cuore del credente la Parola si fa carne e sceglie di non lasciarci più. La salvezza di ogni donna e di ogni uomo è di scegliere, come Maria, di pronunciare il nostro "sì" alla proposta d'amore che il Signore Dio ci offre in ogni momento della nostra esistenza; il suo Spirito ci accompagna.